




Banche e finanza nella Relazione Bdl

Modena, 7/6/2010

Giuseppe Marotta

Università di Modena e Reggio Emilia e Cefin

Indice

- Informazione economica e credibilità di istituzioni indipendenti dal governo 
- Scenari macrofinanziari per l'Italia tra rischi per l'UEM e gli effetti della crisi sulla capacità produttiva del paese 
- Temi caratterizzanti della Relazione sul 2009 

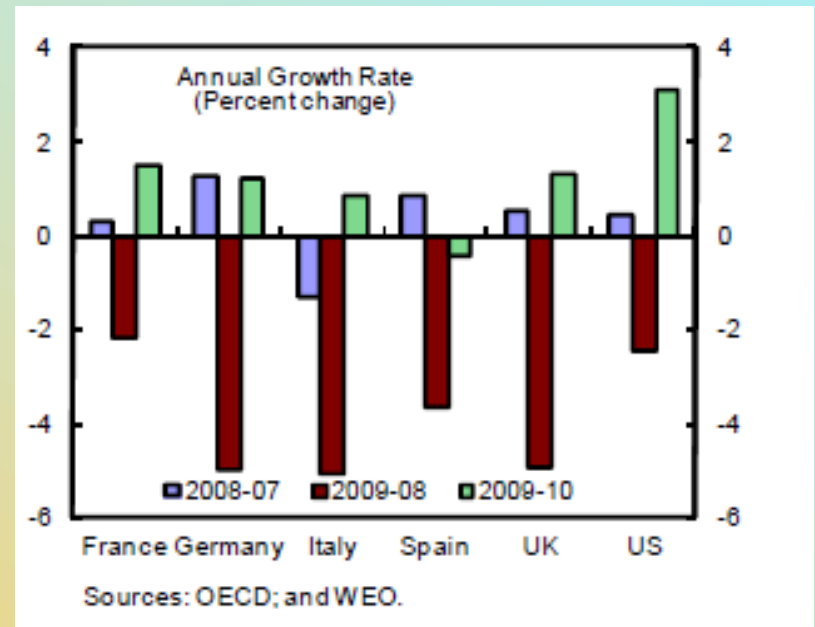
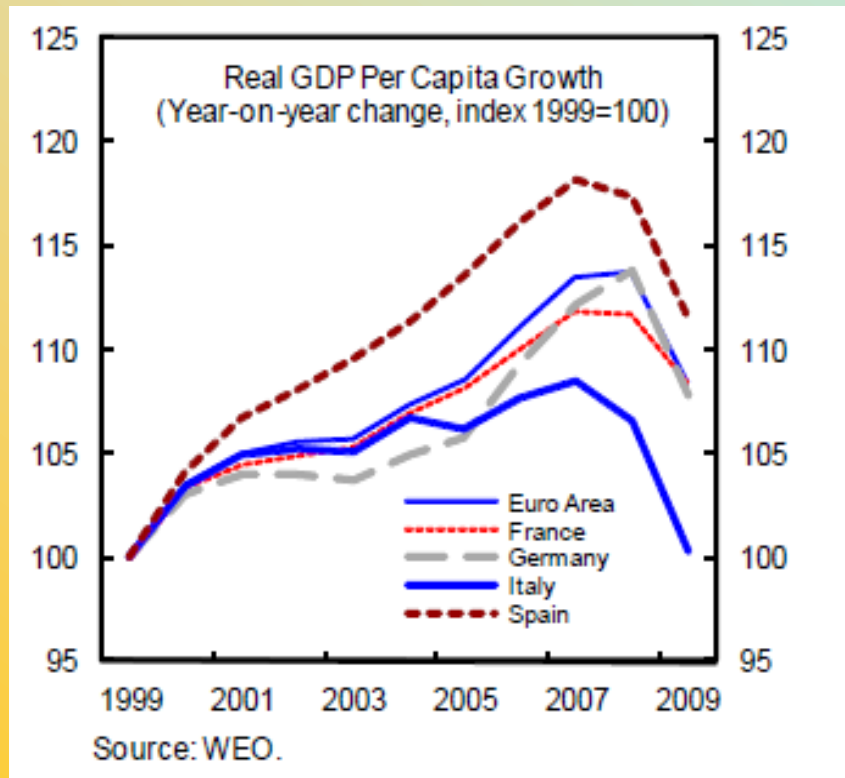
Informazione economica e credibilità: il caso Italia

- La credibilità e l'indipendenza delle banche centrali cruciali per la riforma della finanza mondiale.
- Nel caso italiano, solo nell'ultimo anno, per memoria:
 - ✓ Tentativo di tassare le riserve auree, contro regole UEM
 - ✓ Accuse da ministri di incompetenza o addirittura “*Banca d'Italia* o d'opposizione” per dati su disoccupazione e su esito dello scudo fiscale.
- ISTAT: “troppe statistiche” secondo un ex-ministro; dubbi sulle indagini sulle forze di lavoro espresse in Parlamento da un altro ministro
- → la Relazione annuale Bdl strumento importante per “conoscere per deliberare” (L. Einaudi)

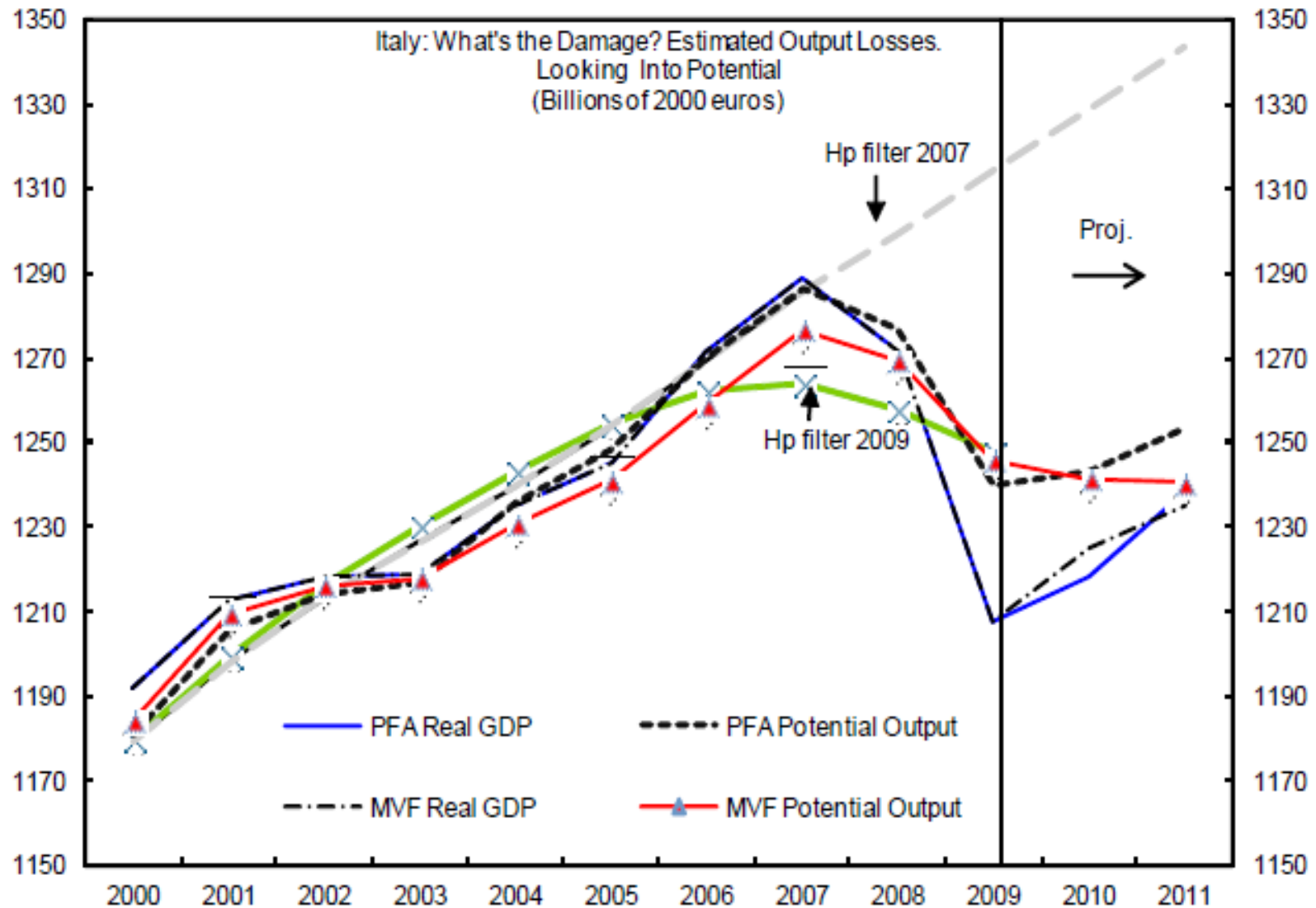
Rischi per l'UEM

- Fazio (1998): L'euro sarà un purgatorio, non un paradiso
- L'esperimento storico della moneta unica è a un crocevia: quale l'impegno dell'Italia per ridurre i fattori non coerenti con un'area monetaria ottimale?
- In particolare, come recupera la perdita accumulata di competitività (*di prezzo*) senza leva del cambio?

La bassa crescita dell'Italia




La caduta del prodotto potenziale



Sources: ISTAT; and IMF staff calculations.

Alcuni fattori specifici per la caduta del prodotto potenziale

- Alta quota di lavoratori non utilizzati: 16,5% nel 2009; nel 2008 15,6%, almeno il doppio di GE, FR, US, UK:
- In particolare tra i giovani elevata disoccupazione (13 % tra 20 e 34 anni) e salari iniziali reali stagnanti da 15 anni, con effetti su intera carriera futura da occupati e relativi incentivi
- 2 milioni di NEET nella fascia 15-29 anni (Istat) 
- Caduta degli investimenti in macchine e attrezzature per il secondo anno (-5,6, -18,4) e presumibile obsolescenza economica di molti degli impianti in relazione a mutamenti mercati
- Stagnazione da oltre un decennio redditi reali e dei consumi delle famiglie

No education employment training

Tavola 4.7 - Giovani Neet di 15-29 anni per sesso, classe di età, ripartizione geografica, titolo di studio e condizione professionale - Anno 2009 (valori in migliaia, variazioni assolute in migliaia e percentuali)

CARATTERISTICHE	Valori	Variazioni		Composizione %	Incidenza % sulla popolazione della stessa classe di età
		Assolute	%		
SESSO					
Maschi	888	104	13,3	43,5	18,2
Femmine	1.155	21	1,9	56,5	24,4
CLASSI DI ETÀ					
15-19 anni	333	-15	-4,4	16,3	11,2
20-24 anni	779	91	13,2	38,1	25,1
25-29 anni	932	50	5,7	45,6	26,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Nord	566	85	17,8	27,7	14,5
Centro	285	27	10,3	13,9	16,1
Mezzogiorno	1.192	14	1,2	58,3	30,3
TITOLI DI STUDIO					
Fino alla licenza media	958	9	1,0	46,8	22,3
Diploma	881	95	12,1	43,1	20,2
Laurea	205	21	11,5	10,0	21,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE					
Disoccupati	699	107	18,0	34,2	89,8
<i>di cui:</i>					
<i>Ex occupati</i>	244	59	31,9	11,9	94,8
<i>Ex inattivi</i>	133	14	12,2	6,5	85,9
<i>In cerca di prima occupazione</i>	323	34	11,6	15,8	87,9
Inattivi	1.344	19	1,4	65,8	25,1
<i>di cui:</i>					
<i>Cercano lavoro non attivamente</i>	436	44	11,1	21,4	86,6
<i>Altri</i>	908	-25	-2,6	44,4	18,7
Totale	2.044	126	6,6	100,0	21,2

Redditi reali delle famiglie


Tabella 9.6

Reddito reale familiare equivalente disponibile (1) (valori in euro a prezzi 2008, valori assoluti)						
VOCI (2)	1998	2000	2002	2004	2006	2008
Reddito equivalente medio	17.863	18.078	18.501	19.314	20.064	19.342
<i>Centro Nord</i>	21.054	21.081	21.794	22.828	23.457	22.589
<i>Mezzogiorno</i>	12.258	12.781	12.642	12.977	13.839	13.278
<i>Operaio, apprendista, commesso</i>	13.336	13.481	13.645	13.571	14.264	13.456
<i>Impiegato, quadro, insegnante</i>	19.290	19.998	20.261	20.770	21.019	20.791
<i>Dirigente</i>	35.209	34.691	40.429	38.036	43.157	40.270
<i>Lavoratore autonomo</i>	24.092	22.244	23.161	27.018	28.283	25.341
<i>Pensionato</i>	16.510	17.215	17.158	17.398	18.296	19.286
<i>Inoccupato non pensionato</i>	7.113	7.262	6.621	9.902	7.802	7.084

Novità nella Relazione

- Evasione fiscale (“macelleria sociale”)
- Corruzione e ricadute sull’economia
- Accresciuta enfasi su pratiche italiane sulle dilazioni nei pagamenti di PA e imprese

Novità nella Relazione

- Riduzione dell'evasione fiscale (stime 30 % imponibile IVA; gettito potenziale pari a 2 punti di PIL) per ridurre aliquote d'imposta. **Ma** 
- Debiti commerciali della PA (60 mld euro; 4% PIL, di cui 1/10 Amministrazione Centrale). **Domanda: che compatibilità tra tagli ai trasferimenti agli enti decentrati e rimborso (anche con garanzia SACE, cioè Tesoro), a voler tacere dei debiti per 1 mld dello Stato nei confronti delle scuole?**
- Prima ancora di Basilea 3, a fine 2011 scade deroga per l'Italia per Basilea 2 su soglia di 180, anziché 90 giorni di ritardi, per passaggio dei prestiti a sofferenza

Scudo fiscale ed evasione fiscale: Rapporto FMI maggio 2010 ◀

Tax amnesty. The recent tax amnesty, despite its announced success in terms of volumes of repatriated capital, could decrease already low tax compliance while the impact of accompanying measures to deter future tax evasion is yet to be seen. Unlike recent initiatives in other countries that focused on disclosure, Italy's amnesty provides full anonymity to the taxpayer, immunity against further administrative or criminal investigations, and allows the regularization of funds held abroad in connection with tax evasion in return for paying a relatively low final tax.

